

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3897 del 01/08/2023
Oggetto	Procedimento MO23A0016 (285/S). Govoni Gaetano, Govoni Angelo e Govoni Antonella - Rilascio di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in comune di Castelfranco Emilia (Mo) ad uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 18, 19 e 28
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3866 del 20/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno uno AGOSTO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento MO23A0016 (285/S). Govoni Gaetano, Govoni Angelo e Govoni Antonella - Rilascio di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in comune di Castelfranco Emilia (Mo) ad uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 18, 19 e 28

La Dirigente

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1127 del 27/03/1979 con la quale è stata rilasciata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia a Govoni Renato e Grandi Alma, scaduta in data 26/03/1994;

Ricevuta con nota prot. regionale n. PG/2015/881486 del 21/12/2015 da parte di Govoni Gaetano (C.F.: GVNGTN50R16C107P), Govoni Angelo (C.F.: GVNNGL52R11C107I) e Govoni Antonella (C.F.: GVNNNL58H46C107U), legittimi eredi di Govoni Renato e Grandi Alma, la richiesta di rinnovo con cambio di titolarità della concessione;

Considerato che, essendo stata presentata la domanda di rinnovo a concessione scaduta, viste le caratteristiche della derivazione il procedimento è stato ricondotto all'iter istruttorio concessione ordinaria con cambio di titolarità di cui agli art. 5, 6 e 28 del R.R. n. 41/2001;

Indetta con nota prot. n. PG/2023/61441 del 06/04/2023 una conferenza di servizi in forma semplificata e asincrona ex art. 14-bis L. 142/1990, nel cui ambito sono stati acquisiti i seguenti atti:

- con protocollo n. PG/2023/64704 del 13/04/2023 la nota del Consorzio della Bonifica Burana in merito alla mancanza di necessità del parere ex art. 12 R.R. 41/2001;
- con protocollo n. PG/2023/91607 del 25/05/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 7, comma 2, R.D. n. 1775/1933; ;

Considerato altresì che, essendo trascorsi 90 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto il parere della Provincia di Modena, lo stesso equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 L. 142/1990;

Dato atto che sul B.U.R.E.R.T. n. 108 del 26.04.2023 è stata effettuata la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

Verificato che:

- la congruità del volume del prelievo è stata valutata nel corso dell'istruttoria, ai sensi della D.G.R. n. 1060/2023, come adeguata rispetto al fabbisogno necessario per l'irrigazione agricola delle colture praticate dal concessionario;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola" di cui alle lettere a) dell'art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle D.G.R. n. 65/2015 e n. 1792/2016;

- l'importo del canone è rapportato al quantitativo massimo prelevabile per la tipologia di appartenenza;

- i richiedenti hanno versato:

- in data 12/08/1998 Lire 350.000 (pari a € 180,76) come spese di istruttoria
- in data 31/03/2023 € 250,00 come deposito cauzionale, € 45,81 come canone annuale 2023 ed € 284,68 come canoni arretrati ancora dovuti dal 2001 al 2022, comprensivi di interessi legali;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2032** sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- . il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- . il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- . il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;
- . le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- . la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- . la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- . la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- . le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2016;
- . la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- . il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- . la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- . il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- . la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- . la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- . la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- . la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. Arpae n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- . la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;
- . la D.D.G. Arpae n. 108/2022 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022, e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)";

Su proposta del Responsabile del procedimento Angela Berselli in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

Per quanto precede determina

determina

- a) di rilasciare** a Govoni Gaetano (C.F.: GVNGTN50R16C107P), Govoni Angelo (C.F.: GVNNGI52R11C107I), Govoni Antonella (C.F.: GVNNNL58H46C107U), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in comune di Castelfranco Emilia, identificato dal foglio 49 mappale 7 del comune di Castelfranco Emilia, località Gaggio di Piano, ad uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 10 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 9.720 - Proc. **MO23A0016** (285/S)
- b) di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa sottoscritto per accettazione dal concessionario e trasmesso con nota prot. n. PG/2023/59231 del 04/04/2023 e conservato agli atti di questo Servizio;
- c) di rettificare** il Codice procedimento indicato sul disciplinare allegato da **MO23A0016** a **MO23A0016**;
- d) di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2032**;
- e) di dare atto** che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;
- f) di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

g) di dare atto che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

h) di stabilire che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

i) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

j) di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

k) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame
originale firmato digitalmente

ARPAE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta da GOVONI GAETANO (C.F.: GVNGTN50R16C107P), GOVONI ANGELO (C.F.: GVNNGI52R11C107I) e GOVONI ANTONELLA (C.F.: GVNNNL58H46C107U) - Codice procedimento: **MOPPA1351 (285/S)**.

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio del pozzo **10,0** litri/s, portata nominale media **5,0** litri/s;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **9.720 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'irrigazione agricola con sistema a scorrimento e a pioggia di ettari 9 ca. di terreno coltivato principalmente a seminativo.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato su terreno di proprietà dei richiedenti in comune di Castelfranco Emilia, località Gaggio di Piano, via Casello n. 6

- coordinate catastali: foglio **49** mappale **7** del NCT;
- coordinate geografiche: U.T.M.* fuso 32 **X = 660.629 Y = 942.575**

Dati tecnici del pozzo

- colonna tubolare in ferro del diametro Ø=180 mm;
- profondità m. 53 circa dal piano campagna;
- portata nominale massima 10,0 l/s;
- motopompa non sommersa avente una portata di 10 litri/s e una potenza di Hp 7,5;

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2032** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2023 dovuto alla Regione Emilia-Romagna è di **€ 45,81.**

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a **€ 250,00.**

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena - PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia
Circolare - PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO - PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.).

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché

la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Data

Firma per accettazione

Firmato dai concessionari

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.